

II - ESODO (l'uscita dall'Egitto, la liberazione)

Periodo: 1.500 a.C., sotto il faraone Amenofi II / 1.250 a.C., sotto il faraone Merenptah

[Ebrei in Egitto, Mosè, Faraone, le 10 piaghe d'Egitto, lo "sterminio" dei primogeniti egiziani, la fuga nel deserto, il passaggio del Mar Rosso, **JHWH**, la "manna" e i 40 anni di peregrinazioni nel Sinai, la strage di Amalek e del suo popolo, i Dieci Comandamenti, le leggi sociali e sulla proprietà, l'Alleanza, l'Arca - suppellettili, tenda, velo, recinto, vesti, EFOD, pettorale -, Aronne, Vitello d'Oro e massacro ordinato da Mosè dei "parenti e amici", santuario]

1 - la condizione degli Ebrei in Egitto

(i 70 discendenti di Giacobbe in Egitto si moltiplicarono e crebbero. Il "nuovo re" [Ramesse II] che non aveva conosciuto Giuseppe teme gli Ebrei ed ha paura che diventino più forte degli Egiziani. Mette gli Ebrei ai lavori forzati nella costruzione di Pitom e Ramses ed ordina alle levatrici ebee, Sifra e Pua, di uccidere i neonati maschi, ma loro non lo fanno. Allora il faraone ordina di gettare nel Nilo tutti i figli maschi degli ebrei)

2 - la nascita di Mosè

(Mosè, della famiglia di Levi, per farlo sfuggire all'ordine di uccidere i neonati maschi, fu abbandonato in riva al Nilo a 3 mesi, in una cesta. Lo trovò la figlia del faraone, lo affidò alla madre per allattarlo, lo riprese cresciuto e lo chiamò Mosè, "*salvato dalle acque*")

- la fuga di Mosè da Madian

(Mosè uccide un egizio che colpiva un ebreo e ne nasconde il corpo, viene visto e sfugge al faraone rifugiandosi a Madian, dove sposa Zippora, figlia del sacerdote Ietro, dalla quale ha il figlio Gheson)

3 - vocazione e missione di Mosè

3,1 Mosè era pastore del gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Median: portò il gregge oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb [Sinai]. Gli apparve **l'angelo del Signore in una fiamma di fuoco, dal mezzo di un roveto**. Mosè guardò: **ecco che il roveto bruciava nel fuoco, ma il roveto non si consumava**. Il Signore vide che Mosè si era spostato per osservare e lo chiamò dal mezzo del roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Disse: «Non avvicinarti: togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale stai è una terra santa». E continuò: «Io sono il Dio di tuo padre, il dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè si coprì gli occhi perché aveva timore di guardare Dio. Il Signore disse: «Ho visto l'oppressione del mio popolo che è in Egitto, ho udito il suo grido a causa dei suoi oppressori, poiché conosco le sue angosce. Voglio **scendere** a liberarlo dalla mano dell'Egitto e farlo salire da quella terra a una buona terra e vasta, a una terra dove scorre latte e miele, nel luogo del Cananeo, dell'Hittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo, del Gebuseo. E ora, ecco, il grido dei figli d'Israele è giunto fino a me, e ho visto pure l'oppressione con cui l'Egitto li opprime. E ora va': ti invio dal faraone per lasciare uscire il mio popolo, i figli d'Israele, dall'Egitto». Mosè disse a Dio: «Chi sono io, perché vada dal faraone e faccia uscire i figli d'Israele dall'Egitto?». Rispose: «I sarò conte, e questo è il segno che ti ho inviato: quando avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dai figli d'Israele e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha inviato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". Che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «**Io sono colui che sono**». E aggiunse: «Così dirai ai figli d'Israele: "Io-sono mi ha inviato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Così dirai ai figli d'Israele: "Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe mi ha inviato a voi: questo è il mio nome per sempre, e questo il mio ricordo di generazione in generazione". Va', riunisci gli anziani d'Israele e di' loro: "Mi è apparso il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe, dicendo: Io vi ho visitato e ho visto quello che vi è stato fatto in Egitto, e ho detto: vi faccio salire dall'oppressione dell'Egitto alla terra del Cananeo, dell'Hittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo, del Gebuseo, alla terra dove scorre latte e miele". Ascolteranno la tua voce, e tu con gli anziani d'Israele andrete dal re d'Egitto e gli direte. "Il Signore, Dio degli Ebrei, ci è venuto incontro, e ora lasciaci andare per il cammino di tre giorni nel deserto, e sacrificheremo al Signore, nostro Dio". Io so che il re d'Egitto non vi lascerà andare, se non costretto da mano forte. Allora stenderò la mia mano e colpirò l'Egitto con ogni prodigio che farò in mezzo ad esso: dopo di che vi manderà via. Farò sì che questo popolo trovi grazia agli occhi degli Egiziani, e quando ve ne andrete non ve ne andrete a mani vuote. Ogni donna chiederà alla sua vicina a cui abita nella sua casa oggetti d'argento, oggetti d'oro e vesti: ne ricoprirete i vostri figli e spoglierete gli Egiziani». [questo Dio, un po' ripetitivo (la vecchiaia?) è uno dei tanti (il Dio d'Israele). Incentiva la rapina e la predazione. *Scende* (da dove?)]

4 - Mosè ottiene il potere di compiere prodigi

(Dio dice a Mosè che, se non gli credono, deve mostrargli i prodigi: il bastone che diventa un serpente, la mano sul seno con la lebbra e poi guarita, l'acqua di fiume trasformata in sangue. Poi Dio, adirato perché Mosè resiste, sostenendo di non essere un gran parlatore, gli dice che Aronne parlerà in vece sua e che lui sarà con le bocche di entrambi e li istruirà su cosa dire. Poi Dio gli dice: «Va', torna in Egitto, perché sono tutti morti gli uomini che cercavano la tua vita». Lungo la strada del ritorno "il Signore lo raggiunse e cercò di farlo morire" [oscuro, non si capisce perché]. E Zippora, con un coltello di selce, circoncide suo figlio. Poi Aronne raggiunge il fratello e insieme parlano al popolo riunito che, inginocchiato, adora il Signore)

5 - il faraone opprime duramente gli Ebrei

(Mosè e Aronne vanno dal faraone e chiedono di lasciare partire gli Ebrei, ma il faraone rifiuta, ordinando di "non dare più paglia" per fabbricare i mattoni, ma di pretendere da loro lo stesso numero di mattoni. Mosè protesta con il Signore: "Da quando sono venuto dal Faraone a parlare in tuo nome, egli ha fatto del male a questo popolo, e tu non liberi il tuo popolo")

6 - Dio promette di liberare il suo popolo

6,2 Dio disse a Mosè: «Io sono il Signore: sono apparso ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe come Dio onnipotente, ma il mio nome di Signore non l'ho fatto loro conoscere» [questo Dio è "in incognito"]

(Dio dice poi che ha fatto l'alleanza per dare agli Ebrei la terra di Canaan e che "Io sono il Signore! Vi farò uscire dall'oppressione degli Egiziani, vi libererò e vi riscatterò con braccio teso e con grandi castighi. Vi prenderò per me come popolo e sarò per voi Dio, e saprete che io sono il Signore, vostro Dio, che vi ha fatto uscire dall'oppressione degli Egiziani", poi dice a Mosè di tornare dal faraone a chiedere di lasciare uscire dall'Egitto i figli d'Israele)

- la genealogia di Mosè e di Aronne (vedi anche schema precedente, in "Genesi")

Giacobbe (147 anni)

con Lia (moglie)

└ Ruben

└ Enoch, Pallu, Chezron, Carmi

└ Simeone

└ Iemuel, Iamin, Oad, Iachin, Socar, Saul

└ **Levi** (137 anni)

└ Gherson

└ Libni, Simei

└ Keat (133 anni)

└ Amram (137 anni, moglie Iochebed)

└ **Aronne** (moglie Elisabetta)

└ Nadab, Abiu, Eleazaro, Itamar

└ Finees

└ **Mosè** (moglie Zippora)

└ Gherson

└ Eliezer

└ Isear

└ Core, Nefeg, Zicri

└ Assir, Elkana, Abiasaf

└ Ebron

└ Uzziel

└ Misael, Elsafan, Sitri

└ Meari

└ Macli, Musi

[secondo questa genealogia Mosè sarebbe dovuto nascere circa 40 anni dopo l'arrivo degli Ebrei in Egitto]

[Mosè è figlio di Amram e di Iochebed, Amram il nipote di Iochebed. Incesto?]

7 - le 10 piaghe d'Egitto

(il Faraone rifiuta di lasciar partire gli Ebrei, anche di fronte ai prodigi di Aronne e Mosè – il bastone di Aronne diventa serpente ed ingoia i serpenti sorti dai bastoni dei sacerdoti egizi – e allora Dio manda le 10 piaghe. Dopo ciascuna il faraone promette di lasciar partire gli Ebrei, ma quando la piaga termina, non mantiene la promessa)

- la prima piaga: l'acqua cambiata in sangue

(l'acqua del Nilo è cambiata in sangue dai bastoni di Aronne e di Mosè)

8 - la seconda piaga: le rane

(tutte le rane escono dal Nilo, toccato dal bastone di Aronne, e invadono il paese)

- la terza piaga: le zanzare

(Aronne batte con il bastone a terra e il paese è infestato dalle zanzare)

- la quarta piaga: i mosconi

(i mosconi invadono l'Egitto, ad eccezione della terra di Gosen, dove erano gli Ebrei)

9 - la quinta piaga: la morte del bestiame

(tutto il bestiame degli Egiziani muore, mentre quello degli Ebrei non viene toccato)

- la sesta piaga: la ulcere

(Mosè getta fuliggine di fornace per aria provocando ulcere e pustole su uomini e bestie)

- la settima piaga: la grandine

9.14 "Poiché questa volta io manderò tutti i miei flagelli contro di te, i tuoi servi, il tuo popolo, perché tu sappia che non c'è un altro come me in tutta la terra" [quindi ci sono più dei, ma lui è il più forte]

(Mosè punta il bastone al cielo e avviene una grande grandinata che copre tutto l'Egitto, ad eccezione della terra di Gosen, abitata dagli Ebrei)

10 - l'ottava piaga: le cavallette

(Mosè riferisce al faraone che il Signore minaccia di mandare le cavallette se lui non lascia partire il suo popolo. Il faraone acconsente, ma solo di mandare gli uomini. Allora il Signore ordina a Mosè di stendere il bastone e tutto il paese fu invaso dalle cavallette)

- la nona piaga: le tenebre

(Mosè stende la mano verso il cielo e l'Egitto viene ricoperto da dense tenebre per tre giorni)

11 - l'annuncio della morte dei primogeniti

11,4 Mosè riferì: «Così ha detto il Signore: "A metà della notte io uscirò in mezzo all'Egitto, e **morirà ogni primogenito in terra d'Egitto**, dal primogenito del faraone che siede sul trono fino al primogenito della serva che sta dietro alla mola, e ogni primogenito del bestiame. Ci sarà un grande grido in tutto il paese d'Egitto, come non c'era mai stato e come non si ripeterà più"»

12 - l'istituzione della Pasqua e lo **sterminio dei primogeniti egiziani**

12,1 Il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese per voi sarà l'inizio dei mesi, per voi sarà il primo mese dell'anno» (poi istituisce il rito dell'agnello pasquale ["**pasqua**"]=passaggio di Dio vendicatore e degli Ebrei attraverso il Mar Rosso] e ordina, nella notte di Pasqua, dopo aver mangiato l'agnello, di segnare con il suo sangue le loro porte)

12,12 «**In quella notte attraverserò il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito in terra d'Egitto, dall'uomo alla bestia, e farò giustizia di tutti gli dèi d'Egitto: io, il Signore. Il sangue sarà per voi un segno sulle case nelle quali siete: vedrò il sangue e vi oltrepasserò e non ci sarà per voi flagello di distruzione, quando colpirò il paese d'Egitto. Quel giorno sarà per voi un memoriale, e lo festeggerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo festeggerete come rito perenne**» [questo dio - non unico, ci sono anche gli dèi d'Egitto - è crudele e sanguinario e la strage dei primogeniti, innocenti, diviene una festa]

12,22 Mosè agli Israeliti: "... Poi prendete un mazzo d'issopo, lo intingerete nel sangue che è nel catino e spruzzerete l'architrave e i due stipiti con il sangue e nessuno di voi uscirà dalla porta di casa fino al mattino. **Il Signore passerà per colpire l'Egitto, vedrà il sangue che è sull'architrave e sui due stipiti, passerà oltre la porta e non farà entrare lo sterminatore nelle vostre case per colpire.** ... Questo rito è il sacrificio della Pasqua del Signore, che passò oltre le case dei figli d'Israele in Egitto e risparmiò le nostre case".

12.29 "**A mezzanotte il Signore colpì tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, dal primogenito del Faraone, che siede sul trono, fino al primogenito del prigioniero che è in carcere, e tutti i primogeniti degli animali. ... Non c'era casa dove non ci fosse un morto**"

[questo dio è un dio sterminatore]

12.31 Il Faraone ordina a Mosè di andarsene, con greggi e armenti.

12.37 "I figli d'Israele partirono da Ramses verso Succot in seicentomila a piedi, solo gli uomini, senza contare i bambini". 12.40 "Il soggiorno dei figli d'Israele in Egitto fu di **430** anni"

13 - I primogeniti consacrati al Signore - Verso il deserto

13.1 Il Signore disse a Mosè: "Consacrami ogni primogenito: ogni primogenito tra i figli d'Israele, sia degli uomini che degli animali, è mio"

13.5 "... Quando il signore ti avrà condotto nella terra del Cananeo, dell'Hittita, dell'Amorreo, dell'Eveo e del Gebuseo, che ha giurato ai tuoi padri di darti, terra dove scorre latte e miele..."

[territori abitati, da sottrarre con la forza ai popoli che già li abitavano]

13.17 (Dio non fa prendere agli israeliti la strada della terra dei Filistei, la più breve, «perché il popolo non si penta quando vedrà la guerra e voglia ritornare in Egitto», ma la strada del deserto, verso il Mar Rosso. Dopo Succor si accamparono a Etam, ai margini del deserto)

13.21 (Il Signore andava davanti a loro di giorno con una *colonna di nube* per condurli nella strada e di notte con una colonna di fuoco per illuminarli, perché potessero andare di giorno e di notte)

14 - Il Faraone insegue gli israeliti, il passaggio del Mar Rosso, la divisione delle acque

14.1 Il Signore disse a Mosè: «Di' ai figli d'Israele di accamparsi di fronte a Pi-Achiroth, tra Migdol e il mare, di fronte a Baal-Zefon...»

(il Faraone riunisce l'esercito e insegue gli israeliti -con seicento carri e tutti i migliori guerrieri - e li raggiunge a Pi-Achiroth. Gli israeliti si spaventano e si chiedono perché sono andati a morire nel deserto, e Mosè dice loro "Il Signore combatterà per voi e voi sarete tranquilli")

14.16 (Il Signore dice a Mosè di alzare il bastone sul mare e dividerlo per far passare gli israeliti)

14.19 (L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, si mosse e andò dietro di loro, e anche la *colonna di nube* si mosse venendosi a trovare tra l'accampamento degli Israeliti e quello degli Egizi, impedendo loro di avvicinarsi. **Poi Mosè stese la mano sul mare e il Signore sospinse il mare con un forte vento per tutta la notte rendendolo asciutto, le acque si divisero, gli israeliti lo passarono tra due mura d'acqua.** E gli egizi li inseguirono, ma **Mosè stese la mano e il mare si richiuse sull'esercito egiziano, e non ne scampò neppure uno**)

14.31 "Israele vide la **grande potenza** che il Signore aveva usato contro l'Egitto **e il popolo temette il signore** e credette in lui e in Mosè suo servo" [il "Signore" è temuto, non amato]

15 - Canto di vittoria e sosta nell'oasi di Maria

«... **Il Signore è un guerriero, si chiama JHWH** ... La tua destra, Signore, è potente, **la tua destra, Signore, annienta il nemico.** Con la grandezza della tua maestà **abbatti i tuoi avversari; scateni il tuo furore e li divori come paglia**»

15.22 (Mosè fece partire Israele dal Mar Rosso e s'incamminarono verso il deserto di Sur, per tre giorni nel deserto, non trovarono acqua ... Giunsero a Elim, dove ci sono 12 sorgenti e 70 palme)

15.26 «**Se ascolterai la voce del Signore, tuo Dio, se presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai i suoi decreti, non ti infliggerò nessuno dei flagelli che ho inflitto all'Egitto**»

[veramente "carino", questo Dio]

16 - Il dono delle quaglie e della manna

(gli israeliti partono da Elim, arrivano a Sim (prima del Sinai), il 15° giorno del secondo mese, c'è malcontento contro Mosè e Aronne e allora il Signore dice che farà piovere il pane dal cielo e al mattino arriva dal deserto "si voltarono verso il deserto, ed ecco che *la Gloria del Signore* apparve nella **nube**" [pare che la *Gloria del Signore* abbia un motore a reazione] e il Signore dice loro che "al tramonto mangerete carne e al mattino vi sazierete di pane". Poi tutti le mattine sul deserto si forma uno strato di rugiada che quando evapora lascia questo strano pane che gli israeliti chiamarono **manna** (dall'esclamazione *Man hu* - che cos'è). **Per quarant'anni mangiarono manna**, fino a quando giunsero al confine con la terra di Canan) [come "guida" Yhwh non sembra valere granché, quaranta anni di peregrinazioni nel deserto del Sinai per coprire una distanza di meno di 600 Km!]

17 - Il dono dell'acqua e la battaglia contro Amalek

(gli israeliti, secondo gli ordini del Signore, parte dal deserto di Sin e si accampa a Refidim, ma non hanno acqua, allora Mosè si lamenta con il Signore che gli ordina di percuotere con il bastone una roccia dell'Oreb, dalla quale uscì l'acqua. Dopo quel luogo fu chiamato Massa e Meriba)

17.8 (**Amalek** venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè ordina a **Giosuè** di affrontarlo, mentre lui, con il bastone di Dio, sta in cima a una collina e "quando alzava le mani, Israele era più forte e, quando le lasciava cadere, era più forte Amalek". **Comunque al tramonto gli israeliti vinsero la battaglia e "Giosuè finì Amalek e il suo popolo a fil di spada"**) [tutti sterminati: donne, bambini, ...]

18 - L'incontro di Ietro con Mosè

(Ietro, suocero di Mosè, sacerdote di Madian, porta a Mosè la moglie Zippora e i figli Gherson ed Eliezer. Mosè si prostra e lo bacia, poi gli racconta tutto quello che ha fatto il Signore per per Israele e Ietro dice 18.11 «**Ora so che il Signore è il più grande di tutti gli dei**, per quanto ha fatto agli Egiziani». **Quindi tutti sapevano dell'esistenza di più dei, e Yahwe non era che uno di questi**

(N.d.R.). Poi Ietro, constatando il gran carico di lavoro che gravava su Mosè al quale si rivolgeva tutto il popolo, gli consigliò di delegare le questioni meno rilevanti a uomini di fiducia, e Mosè così fece)

19 - L'arrivo al Sinai e la manifestazione di Dio

(al terzo mese dall'uscita dall'Egitto gli israeliti, partiti da Refidim, arrivarono al deserto del Sinai e si accamparono di fronte al monte. Mosè vi salì chiamato da Dio che gli parlò dicendo che "sarete mia proprietà tra tutti i popoli perché mia è tutta la terra". [gozzone ...] "Ecco io vengo verso di te in una densa **nube** ... Il terzo giorno il Signore **scenderà** alla vista di tutto il popolo, sul monte Sinai". Mosè riferì e fece purificare il popolo e il terzo giorno "**ci furono tuoni, lampi, una nube densa sulla montagna e un suono molto potente di tromba**: tutto il popolo che era nell'accampamento si spaventò ... **Il monte Sinai era tutto fumante perché il Signore era sceso su di esso nel fuoco: il suo fumo saliva come il fumo di un forno e tutto il monte tremava molto**. Il suono del corno andava sempre più rafforzandosi: Mosè parlava e **Dio gli rispondeva con voce di tuono**. Il Signore **scese** sul monte Sinai, chiamò Mosè e gli disse: «**Avverti il popolo che non si diriga verso il Signore per vederlo, altrimenti molti di loro cadrebbero**»" [incontri ravvicinati del terzo tipo ...]

20 - I DIECI COMANDAMENTI

20.2 «Io sono il Signore, tuo Dio... Non avrai altri dei davanti a me. [quindi, se c'è la necessità di vietare "altri dei", significa che **c'erano altri dei**] Non ti farai scultura né immagine di quello che è su in cielo, sulla terra, nelle acque. Non ti prostorerai a loro e non li servirai, perché io, il Signore tuo Dio, **sono un Dio geloso che punisce la colpa dei padri sui figli, fino alla terza e quarta generazione** [alla faccia del "Dio misericordioso"], per coloro che mi odiano ... Non pronuncerai inutilmente il nome del Signore tuo Dio perché egli non lascia impunito chi pronuncia il suo nome inutilmente. Ricordati del giorno di sabato per santificarlo ... Onora tuo padre e tua madre ... Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare. Non pronunziare falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desiderare la casa del tuo prossimo, la moglie del tuo prossimo, il suo servo, la sua serva, il suo bue, il suo asino e tutto quello che appartiene al tuo prossimo [questo Dio è un po' maschilista, considera le donne proprietà del "prossimo"]» (Mosè riferì al popolo terrorizzato quanto il Signore aveva ordinato, poi "si avvicinò alla **nube scura**, dove c'era Dio" che gli disse di ordinare al popolo di non fare dei d'argento e dei d'oro, unitamente ad altre istruzioni su come fare gli altari).

21 - Legislazione sociale di Israele

21.2 "Quando acquisterai uno schiavo ebreo ...", "Se uno vende la propria figlia come schiava ..." [per Dio la schiavitù è normale, come è normale vendere la propria figlia come schiava] (e tutta una serie di norme e leggi, tra le quali "**pagherai vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano**, ...")

22 - Leggi diverse sulla proprietà

(ancora una serie di norme e leggi tra le quali "**Non lascerai vivere **colei** che pratica la magia** (22.17)" [ecco chi è il mandante della caccia alle streghe, ma NON agli stregoni: COLEI si riferisce solo alle donne], "**Chi sacrifica agli altri dei, oltre al suo Signore, sarà votato allo sterminio** (22.19)" [qui Dio dichiara, papale papale, che esistono altri dei e, con la consueta **bontà**, promette **sterminio**], poi una serie di norme più umane e condivisibili in difesa di vedove e stranieri, contro l'usura, ...)

23 - Il calendario delle feste

(altra serie di norme e leggi. Alcune eccellenti, quali "non seguirai la maggioranza nel fare il male", "starai lontano da parola falsa", "non ucciderai l'innocente e il giusto". [Ma anche qui Dio promette lo sterminio]: "Se tu farai tutto quello che dirò, sarò nemico dei tuoi nemici e avversario dei tuoi avversari: poiché **il mio angelo andrà davanti a te e ti porterà dall'Amorreo, dall'Hittita, dal Perizzita, dal Cananeo, dall'Eveo, dal Gebuseo e io li sterminerò** (23.23)"; "**Manderò il mio terrore davanti a te** e metterò in rotta tutti i popoli presso i quali andrai (23.27)" – Poi dice che farà questo un po' alla volta, per non lasciare il territorio desertico e permettere agli israeliti di conquistarlo poco a poco, cacciando i suoi attuali abitanti, perché "essi ti farebbero peccare contro di me; tu infatti renderesti culto ai loro dei e ciò sarebbe per te una trappola")

24 - Il rito dell'alleanza

(Mosè riferisce al popolo il volere e le leggi del Signore, e le scrive. Poi costruisce un altare con 12 stele per le 12 tribù d'Israele e fa fare sacrifici, il "sangue dell'alleanza")

24.10 "Videro il Dio d'Israele: sotto i suoi piedi c'era come un pavimento di piastre di zaffiro, della purezza dello stesso cielo".

24.15 Mosè salì sul monte e la **nube** coprì il monte. La *Gloria del Signore* dimorò sul monte Sinai e lo coprì per sei giorni: al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dal mezzo della **nube**. Al vederla, la

Gloria del Signore era come fuoco divorante in cima al monte, agli occhi dei figli d'Israele. Mosè entrò nel mezzo della **nube**, salì sul monte e rimase sul monte 40 giorni e 40 notti" [ancora incontri ravvicinati del terzo tipo ...]

25 - Gli arredi del santuario, l'ARCA, la tavola dei pani della presentazione, il CANDELABRO

(Dio dice a Mosè di ordinare al popolo di dare un contributo - in oro, argento, balsami, pietre, incenso, etc. - per fare un santuario, in base alle sue istruzioni, dove lui abiterà in mezzo a loro)

25.10 "Faranno un'ARCA di legno d'acacia, lunga due cubiti e mezzo e alta un cubito e mezzo. La ricoprirai d'oro puro, dentro e fuori: farai sopra di essa un bordo d'oro, d'intorno. Fonderai per essa quattro anelli d'oro e li porrai ai suoi quattro piedi: due anelli su un lato e due anelli sul secondo lato. Farai delle stanghe di legno d'acacia e le ricoprirai d'oro; introdurrà le stanghe negli anelli ai lati dell'arca per trasportare l'arca. Porrai nell'arca la

Testimonianza che ti darò. Farai un **propiziatorio** d'oro puro lungo due cubiti e mezzo e largo un cubito e mezzo. Poi farai due **cherubini** d'oro massiccio: li farai alle due estremità del propiziatorio: farai un cherubino da una parte e uno dall'altra del propiziatorio: farai i cherubini alle sulle sue due estremità. I cherubini stenderanno le ali verso l'alto, proteggendo con le loro ali il propiziatorio. Porrai il



propiziatorio sopra l'arca e nell'arca porrai la Testimonianza che ti darò. È là che ti incontrerò, e da sopra il propiziatorio, tra i due cherubini che sono sull'arca della Testimonianza [le due tavole della legge], ti dirò tutto quello che ti ordino riguardo ai figli d'Israele [istruzioni dettagliate per costruire una radio? Lo strumento doveva essere schermato dalle radiazioni?] (poi istruzioni simili per la costruzione della tavola dei "pani della presentazione" [12 pani, uno per tribù, che stavano davanti al Signore una settimana, poi al sabato i sacerdoti li sostituivano e li mangiavano nel santuario stesso. Sono figura dell'eucarestia] e per la costruzione del CANDELABRO d'oro a sette braccia)

26 - La dimora e le suppellettili, armatura della tenda, il velo

(istruzioni dettagliate su come costruire la tenda dimora dell'Arca - tenda della testimonianza, dimora, santuario, tabernacolo -, la sua armatura e il velo sotto cui porre l'Arca [schermature?])

27 - L'altare degli olocausti

(istruzioni dettagliate sulla costruzione dell'altare degli olocausti e del recinto della dimora e l'ordine di tenere sempre acceso e alimentato il candelabro con olio d'oliva, rito perenne per Israele)

28 - Le vesti dei sacerdoti, l'EFOD, il pettorale

(Dio ordina di fare suoi sacerdoti Aronne e i suoi figli e da istruzioni sulle loro vesti: pettorale, mantello di porpora, tunica, turbante, cintura, pettorale [borsa squadrata con incastonate 12 pietre preziose con i nomi delle 12 tribù], efod d'oro [uno scapolare di due pezzi, di protezione?] che "Aronne userà nell'officiare quando entrerà nel Santo, davanti al Signore, e quando ne uscirà: così non morirà (28.35)" [il "Santo", l'Arca, è forse radioattiva perché Aronne debba proteggersi con l'Efod per non morire?])

29 - La consacrazione di Aronne e dei suoi figli

(Aronne e i figli vengono consacrati sacerdoti di Dio, la loro investitura dettata da Dio è dettagliata con tunica, mantello, efod, pettorale [sembrano tecnici radiologi], poi dettagliate istruzioni su sacrifici e olocausti da fare)

30 - L'altare dei profumi e il censimento

(Dio da istruzioni dettagliate sulla costruzione dell'altare dove bruciare ogni giorno l'incenso)

Il Signore disse a Mosè: 30.12 «**Quando farai la rassegna dei figli d'Israele per il censimento, ciascuno pagherà il riscatto per la propria vita al Signore nell'atto del censimento, perché non li colpisca un flagello** quando saranno passati in rassegna» [sempre carino, questo Dio, se non paghi il riscatto sarai colpito dal flagello... (Magari l'Agenzia delle Entrate dovrebbe prendere esempio)]

Poi il Signore ordina di fare una vasca per l'acqua con cui Aronne e i figli si laveranno mani e piedi prima per non morire: "Quando entreranno nella tenda del convegno si laveranno con l'acqua e non moriranno, e quando si avvicinano all'altare si laveranno le mani e i piedi e non moriranno (30.20)" [sembra esserci molta radioattività intorno all'arca e all'altare]. Quindi istruzione sui balsami per profumare l'arca della Testimonianza

31 - Gli artefici del santuario, il sabato e le tavole della legge

(Dio sul monte Sinai dice a Mosè che *istruirà*, "riempiendoli di sapienza", Bezalel, Ooliab e tutti gli artigiani per la costruzione di arca, santuario, vesti, etc. Quindi ribadisce, per la terza volta, l'obbligo di osservare il sabato e "**chi lo profanerà sarà messo a morte**" e infine da a Mosè "**due tavole della Testimonianza, tavole di pietra, scritte con il dito di Dio**")

32 - Il vitello d'oro e il massacro

(Non vedendo tornare Mosè, gli israeliti, guidati da Aronne, fecero un vitello d'oro e si misero ad adorarlo. Il Signore si adira e vuole punirli, ma Mosè lo fa desistere dal proposito. Poi Mosè scese all'accampamento, vide il vitello, si adirò, ruppe le tavole della Testimonianza, bruciò il vitello, lo ridusse in polvere che mise in acqua e fece bere agli israeliti. Poi rimprovera Aronne e chiama a raduno "chi è per il Signore"; si presentano tutti i figli di Levi ai quali ordina il massacro)

32.27 Disse loro: "**Ciascuno di voi tenga la spada al fianco; passate e ripassate nell'accampamento da una parte all'altra e ognuno uccida il proprio fratello, ognuno il proprio amico, ognuno il proprio parente**". **I figli di Levi fecero come aveva detto Mosè e caddero in quel giorno circa 3000 uomini del popolo. Mosè disse: "Riceverete oggi l'investitura dal Signore, perché ognuno di voi è stato contro suo figlio e contro suo fratello, affinché oggi scendesse su di voi la benedizione"** [che dire? Non ci sono parole. Mosè ordina un massacro fratricida -ma non di Aronne - che viene eseguito senza battere ciglio per avere la "benedizione" del Signore]

33 - Mosè intercede per il popolo

Poi Mosè torna dal Signore che gli dice "Conduci il popolo dove ti ho detto. Ecco, il mio angelo andrà davanti a te; ma nel giorno della mia visita li punirò per il loro peccato" (32.33)

33.2 «Manderò davanti a te un angelo e cacerò via il Cananeo, l'Amorreo, l'Hittita, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Va' verso la terra dove scorre latte e miele, ma io non verrò in mezzo a te, per non doverti sterminare lungo il cammino, perché **sei un popolo di dura cervice**»

A ogni tappa Mosè metteva la tenda del convegno fuori dall'accampamento per consultare il Signore.

33.9 **Quando Mosè entrava nella tenda, la colonna di nube scendeva e stava all'ingresso della tenda, e il Signore parlava a Mosè** [ricetrasmittente alimentata da energia]

Mosè chiede al Signore di mostrargli la sua via e di "mostrargli la sua Gloria"; il Signore rispose

33.19 "Farò passare tutto il mio splendore davanti a te"

33.20 "**Non puoi vedere il mio volto, perché l'uomo non può vedermi e vivere**" [pericolosissimo]

33.22 "Quando passerà la mia **Gloria**, ti metterò nella fenditura della roccia e ti coprirò con la mano fino a quando sarò passato; poi ritirerò la mano e mi vedrai di spalle; ma il mio volto non lo si può vedere" [chi vede il volto di Dio muore; la Gloria è un mezzo di locomozione?]

34 - Le nuove tavole della legge

Il Signore ordina a Mosè di portargli nuove tavole di pietra e "scende su una nube" a riscriverle. Poi stipula l'alleanza, dice che tutto il popolo "vedrà quanto è terribile l'opera del Signore", da una serie di regole da seguire, promette "io cacerò le nazioni davanti a te". Mosè sta 40 giorni e 40 notti per scrivere sulle tavole ". Quando Mosè scese dal monte **il suo viso era raggianti**, Aronne e il popolo ebbero paura di avvicinarsi e **Mosè si mise un telo sul viso che toglieva solo quando entrava nella tenda a parlare con il Signore**

35 - Contributo per il santuario, 36 - Edificazione del santuario

37 e 38 - Gli arredi, 39 - Le vesti del sommo sacerdote

40 - Consacrazione del santuario

Mosè riferisce la richiesta del signore di un contributo per la costruzione di tenda del convegno, vesti sacre, oggetti di culto e tutto il popolo contribuisce e lavora alla costruzione del santuario, "riempito di sapienza" dal Signore. Viene costruita la tenda del convegno e vi viene posta l'arca all'interno della quale c'è la testimonianza, il candelabro, le lampade, le tavole, l'acqua per le abluzioni.

40.34 La nube coprì la tenda del convegno e la **Gloria** del Signore riempì la dimora. Mosè non poté entrare nella tenda perché la **nube** vi dimorava sopra e la Gloria del Signore riempiva la dimora. Quando la nube si alzava al di sopra della dimora, i figli di Israele si spostavano in tutte le loro tappe; e se la nube non si alzava, non si spostavano finché non si fosse alzata. Perché di giorno la nube del Signore rimaneva sulla dimora e durante la notte vi era in essa un **fuoco**, visibile a tutta la casa d'Israele per tutto il tempo del viaggio [chissà che energia utilizzava la "Gloria" del Signore]